



Spazio Regionale - Napoli

210° Anniversario della Bandiera Italiana.



Ogni Nazione ha la sua storia ed il suo vessillo dietro il quale tutto il popolo si riconosce.

Questo discorso vale anche per la Nostra Bandiera Tricolore, che, contrariamente al senso comune, ha una storia ben più lunga della Nostra Nazione.

Il tricolore italiano quale bandiera nazionale nasce a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797, quando il Parlamento della Repubblica Cispadana, su proposta del deputato Giuseppe

Compagnoni, decreta "che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di Tre Colori Verde, Bianco, e Rosso, e che questi tre Colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti".

Perché nel 1797?

Con la Rivoluzione Francese, nel 1789, ci fu in tutta Europa, specialmente in quella "espressione geografica" chiamata Italia, fatta di stati e staterelli, una ventata rivoluzionaria, che, ispirandosi alla Rivoluzione Francese, fece sorgere qua e là vessilli fatte di tre bande di stoffa, uguali per dimensione e fatte di tre colori.

Tra il 1796 ed il 1799, Napoleone Bonaparte, fa la Campagna Italica, ed i reparti militari "italiani", costituiti all'epoca per affiancare l'esercito di Bonaparte, ebbero stendardi che riproponevano la medesima foggia. In particolare, i vessilli reggimentali della Legione Lombarda presentavano, appunto, i colori bianco, rosso e verde, fortemente radicati nel patrimonio collettivo di quella regione: il bianco e il rosso, infatti, comparivano nell'antichissimo stemma comunale di Milano (croce rossa su campo bianco), mentre verdi erano, fin dal 1782, le uniformi della Guardia civica milanese.

Gli stessi colori, poi, furono adottati anche negli stendardi della Legione Italiana, che raccoglieva i soldati delle terre dell'Emilia e della Romagna, e fu probabilmente questo il motivo che spinse la Repubblica Cispadana a confermarli nella propria bandiera.

Al centro della fascia bianca, lo stemma della Repubblica, un turcasso contenente quattro frecce, circondato da un serto di alloro e ornato da un trofeo di armi. Nell'età Risorgimentale, dopo il soffocamento della Restaurazione dopo il Congresso di Vienna del 1815, questo stemma riaccende gli animi dei moti rivoluzionari, fino a divenire, nel 1861, con lo scudo crociato (a cui fu aggiunto una banda azzurra, per non confondere il bianco della croce, con quello della Bandiera) lo stemma Nazionale.

Va detto, però, che solo nel 1925 si definì per legge i colori della Bandiera, ed il modello.

Caduta la Monarchia, nel 1946, un decreto legislativo Presidenziale, definiva la nuova bandiera, confermata, poi dalla Costituente il 24 Marzo 1947 ed inserita all'articolo 12 della Costituzione, ad a tutt'oggi nostro stemma nel Mondo.

Giovanni Di Cecca & Virginia Bellino

07/01/2007 alle ore 16:08 - (www.noipress.it)